

CUB. Confederazione Unitaria di Base- Federazione Nazionale RdB

Sciopero Generale 21 ottobre 2005

La finanziaria che vogliamo



Le politiche liberiste hanno provocato una pesante ridistribuzione del reddito a favore di imprese, banche, finanziarie e speculatori di ogni tipo, il caro-vita ha falciato i redditi dei ceti popolari, il lavoro è sempre più precario e senza tutele, lo stato sociale è stato fortemente ridimensionato, si vogliono privatizzare pensioni, salute, scuola ecc, le libertà sindacali e di sciopero vengono sistematicamente calpestate. I più elementari diritti vengono violati a partire da quelli degli immigrati. Su questi problemi il sindacalismo di base è costantemente impegnato con importanti momenti di lotta.

Cub-Cnl-Sult-Sincobas-Unicobas-Usi-Ait chiamano alla lotta su obiettivi alternativi alle politiche liberiste assumendo come centrale in questa fase la ridistribuzione del reddito a favore di lavoratori, pensionati, precari. Contro lo scippo del tfr e per il rilancio della previdenza pubblica. Aumenti salariali di 250 euro mensili, scala mobile per difendere salari e pensioni dall'aumento del costo della vita.

Stop al lavoro precario, reddito sociale e sostegno al reddito.

Stop al lavoro precario, reddito sociale e sostegno al reddito.

SCIOPERO GENERALE

Venerdì 21 ottobre 2005 Manifestazione Nazionale a Roma Piazza Esedra ore 9,30

No alle discriminazioni nei confronti del sindacato di base, alla scuola azienda, alla privatizzazione dei servizi sociali, alla Bossi Fini.

CUB-Cnl-Sult-Sincobas-Unicobas-Usi-Ait

Sommario:

Pag. 2

Contratto
Ministeri e TFR

Pag. 3

Reg. Campania
Provincia-Roma

Pag. 4

Revoca sciopero
Agenzie Fiscali

Pag. 5

V.F. "Operazione
S. Ambrogio"

Pag. 6

Enti Locali
Firenze - Roma

Pag. 7

Precariato

Pag. 8

VF. "...Uragano"

22 settembre 2005 - Comunicato CUB

CONFINDUSTRIA: SUI CONTRATTI UNA PROPOSTA INDECENTE

"La proposta di Confindustria sulla riforma del sistema contrattuale è indecente e dimostra che in questo Paese la lotta di classe non è mai terminata, solo che ora all'attacco sono i padroni che cercano ancora una volta la complicità dei sindacati concertativi, con la quasi matematica certezza di ottenerla". Pierpaolo Leonardi Coordinatore nazionale CUB bolla senza appello la proposta padronale e aggiunge: "Lor signori, bontà loro, garantiscono che i contratti nazionali manterranno la funzione di far sopravvivere i lavoratori attraverso un salario minimo, non dicono nulla sulla ormai evidentissima necessità di uno strumento di copertura dei salari dal costo della vita - scala mobile -, rilanciano l'idea che i salari siano dipendenti dagli andamenti di impresa e soprattutto pretendono controparti "affidabili" - cioè prone - che non si azzardino mai a chiamare i lavoratori al conflitto per difendere i propri interessi nel superiore interesse della concertazione." La CUB, confederazione maggiormente rappresentativa sul piano nazionale, si mobilerà immediatamente contro questa proposta e contro ogni eventuale imbroglio di simile natura dovesse emergere dalla commissione insediata tra Cgil, Cisl e Uil sulla materia.

16 settembre 2005 - **Comunicato RdB CUB Pubblico Impiego**

Contratto Ministeri

Prendi due... paghi uno! Un vero affare per il Governo!

Appena si entra nel vivo, troviamo sempre più conferme dei motivi che, a maggio, ci hanno indotto a non sottoscrivere, in solitudine, l'Accordo di Palazzo Chigi. Accordo sul quale, attraverso un referendum, abbiamo già raccolto il dissenso di migliaia di dipendenti pubblici.

Il 5,01% di incremento, previsto in quell'accordo, e subordinato a taglio di posti e mobilità del personale, oltre che essere ASSOLUTAMENTE INSUFFICIENTE, nella proposta che ieri è stata presentata verbalmente dall'ARAN, ha trovato anche ostacoli tecnici e contabili che lo hanno messo in discussione sia nelle effettive disponibilità che nelle decorrenze.

E così troviamo conferma che il 5,01 si divide in tre trance... 1,9% dal 1 gennaio 2004, 2,23% dal 1 gennaio 2005 e 0,88% dal 1 gennaio 2006... con una quota di quest'ultima parte, lo 0,7%, non contrattabile se non dopo l'approvazione della finanziaria 2006... sembra confuso ed incomprensibile? Lo è!!!

E così secondo l'ARAN, per percepire questa miseria, dopo quasi due anni dalla scadenza, sarebbe addirittura necessario spezzare il contratto in due contratti... uno per la quota già disponibile... l'altro per quella che la prossima legge Finanziaria "dovrebbe" stanziare... una cosa mai vista.

Abbiamo reiterato le nostre richieste, sia in merito ad una 14^a mensilità, definibile con le parti fisse e continuative dei fondi unici di amministrazione, così come accaduto alle Agenzie Fiscali, sia in merito all'incremento del valore dei buoni pasto, fermo da ormai dieci anni, e sulla indennità di amministrazione, fortemente sperequata anche all'interno degli stessi ministeri, e taglieggiata, sulla pensionabilità, sulla malattia e per l'inserimento nella tredicesima mensilità...

Anche se al momento non sembrano intravedersi spiragli, la partita non è ancora chiusa... noi continueremo a organizzare nei posti di lavoro il referendum contro l'accordo di maggio e altre iniziative di protesta. Rilanceremo con uno Sciopero Generale, nel prossimo autunno, perché, comunque vada questa trattativa, trattative per altri contratti (due su tutti, Sanità ed Enti Locali) non sono neppure cominciate e perché questo contratto scadrà nuovamente a fine 2005... e, ad oggi, la prossima legge finanziaria non contiene alcun stanziamento per i nuovi rinnovi contrattuali.

Bisogna lottare perché la prossima legge finanziaria contenga le risposte che i dipendenti pubblici attendono e meritano... SALARI, DIRITTI E DIGNITA'.

TFR: CORNUTI E MAZZIATI!

L'ultima stesura della bozza di decreto sul TFR consegnata nei giorni scorsi da Maroni alle parti sociali consente di fare ulteriore chiarezza su quali siano i veri intenti del governo e di Cgil, Cisl, Uil, Ugl, ecc. nonché di Confindustria e associazioni padronali varie.

Non contenti del fatto che in pratica la torta dei 13 miliardi di euro andrà praticamente solo ai Fondi chiusi (cioè quei fondi pensione di categoria gestiti direttamente da Cgil, Cisl, Uil e datori di lavoro), viene garantito alle imprese che, al fine di compensare quanto "perderanno" – come se si trattasse di soldi loro e non dei lavoratori! - con il trasferimento del TFR ai Fondi Pensione, saranno fiscalizzati gli oneri delle imprese riguardo ai trattamenti di malattia, maternità, assegni familiari.

Fiscalizzazione vuol dire che non pagheranno più le imprese ma che i costi di questi trattamenti saranno accollati al sistema fiscale con un evidente aumento dell'imposizione fiscale per tutti i cittadini:

ANCHE DI QUELLI CHE NON VORRANNO SPOSTARE IL TFR AI FONDI PENSIONE!

A CHI CONVENGONO I FONDI PENSIONE?

I lavoratori perderanno il proprio TFR, se non si dichiareranno esplicitamente contrari, a favore dei fondi pensione.

I fondi pensione giocheranno in borsa i soldi dei lavoratori con i rischi che ciò comporta (vedi fallimenti Parmalat, Cirio, Enr on ecc)

Cgil, Cisl, Uil, Ugl ecc. si troveranno a gestire una torta gigantesca essendo gestori diretti dei fondi pensione

I padroni e le aziende, che non potranno più utilizzare l'accantonamento del TFR (cioè i soldi dei lavoratori) come se fosse denaro loro, otterranno compensazioni di ogni genere scaricando le loro "perdite" sulla collettività attraverso la fiscalizzazione dei loro oneri sociali

Il sistema previdenziale pubblico subirà un ulteriore arretramento e le pensioni pubbliche saranno ancora ulteriormente ridotte per favorire i fondi pensione

RITIRARE IL DECRETO MARONI, RILANCIARE LA PREVIDENZA PUBBLICA!

Comunicato

R.d.B./CUB

Regione Campania

Continua la mobilitazione dei disoccupati/precari R.d.B./CUB nei confronti della Regione Campania per bloccare le manovre clientelari in atto nei settori Sanità e trasporti e per ribadire; 1) la richiesta dell'avvio dei corsi di OSS in modo trasparente, gestiti dalla Regione, nel rispetto della delibera Regionale che prevede una riserva del 30% per i precari ex disoccupati organizzati; 2) l'esonero del pagamento del ticket sanitario anche per gli inoccupati ed i senza reddito.

Un folto corteo partito da piazza Garibaldi alle ore 10.30 si è recato presso la sede degli Assessori Regionali della Sanità e dei Trasporti al C.D.N. dove una delegazione si è incontrata con i maggiori responsabili dei due assessorati, negli incontri venivano esplicitate nei dettagli le richieste della R.d.B., affinché martedì 20 settembre, in occasione del Consiglio Regionale, gli Assessori dei due comparti, possano dare una risposta precisa agli interessati, che saranno presenti in massa.

Napoli, 15/09/05

R.d.B./CUB



“LA PROVINCIA DI ROMA CON I LAVORATORI A TESIA”

Questo è quello che ci dicono, ma la realtà è ben diversa. I Centri per l'impiego della Provincia di Roma (i vecchi collocamenti), sono ormai divenuti ricettacoli della peggior specie di contratti precari e flessibili tanto da far concorrenza alle agenzie di somministrazione lavoro, che fanno riferimento ai medesimi, quando non riescono a “ collocare ” chi si rivolge a loro.

E' ormai divenuta una ricorrente attività quella di preselezionare personale, che verrà adibito, su richiesta delle aziende, a lavori precari e contrattualmente non garantiti, favorendo l'applicazione della cosiddetta legge Biagi in tutte le formulazioni più consone alle imprese.

Nel corso del 2005, i Centri per l'impiego, hanno offerto posti di lavoro, dove la precarietà è stata una costante: circa 500 fra soci lavoratori ed autonomi, 800 fra tirocini ed apprendistato, 1200 lavori dove il disoccupato è stato mandato a concordare con il datore la tipologia contrattuale da attivare, più di 1000 contratti a progetto e tra questi quasi 700 addetti ai call center o telefonisti in genere.

Se da una parte, la Provincia di Roma, si vorrebbe far paladina delle necessità dei meno garantiti, dall'altra non è in condizione di offrire un servizio ai disoccupati, che li tuteli dalle “ esigenze ” di un mercato del lavoro, che tende sempre più allo sfruttamento del lavoratore. Trasmissioni televisive, convegni, gadget, impegni programmatici, servono solo ad autocelebrarsi, ma non risolvono le reali necessità di chi si avvicina al collocamento sperando di avere delle risposte alla sua condizione: si privilegia il servizio reso all'impresa piuttosto, che quello dovuto al disoccupato, al soggetto più debole.

I Centri per l'impiego, strutture pubbliche al servizio del cittadino, in particolare del meno garantito, nella loro funzione di mediatori nella domanda/offerta, hanno il diritto/dovere di assicurare la legittimità ed anche la garanzia contrattuale dei rapporti di lavoro, che dovranno instaurarsi e non assecondare un rodaggio perpetuo tra le fila del precariato.

Oggi i Centri per l'impiego della Provincia di Roma, non sono in grado di sviluppare occasioni di lavoro e formazione professionale, piuttosto sono un ulteriore luogo dove le imprese possono trovare, senza impedimenti, tutte quelle forme di precariato oggi disponibili.

Affermare che occorre un controllo realmente pubblico del Collocamento, significa soprattutto fare in modo che anche ai disoccupati e alle loro organizzazioni, sia offerta l'opportunità di intervenire nella sua gestione, onde evitare lotte tra poveri, clientelismi e sperequazioni.

Invitiamo tutti i lavoratori e i disoccupati, che si troveranno costretti a utilizzare i servizi di collocamento ad esigere quelle garanzie e far valere quei diritti, che sono loro dovuti, denunciando tutte le situazioni dove dignità e certezze vengono omesse.

RdB-CUB Provincia di Roma

CONFEDERAZIONE UNITARIA DI BASE—Federazione Trasporti F.V.G.

IL COORDINAMENTO NAZIONALE DEI SINDACATI DI BASE

appreso che nella notte del 19 settembre è stato sottoscritto un accordo dalla Associazione datoriale ASSTRA e dalle altre OOSS di categoria che **modifica il trattamento malattia e di infortunio della categoria, esprime una prima valutazione negativa per l'esclusione da questo accordo di una parte significativa della categoria autoferrotranvieri, ovvero tutti i dipendenti delle aziende private rappresentate dall'Associazione datoriale ANAV,**

riservandosi una valutazione compiuta dopo aver analizzato nel dettaglio gli elementi dell'accordo, e tenuto anche conto che **le altre motivazioni** alla base dello sciopero dei Sindacati di Base, non sono venute meno, in quanto le **malattie professionali e i lavori usuranti**, non sono stati affrontati nel corso della trattativa, nel mentre sono state introdotte le fasce orarie di controllo giornaliero per i lavoratori che hanno subito degli infortuni sul lavoro,

convinto che questo accordo sia stato sottoscritto a seguito della pressione, della mobilitazione e della iniziativa del COORDINAMENTO medesimo, a dimostrazione che gli scioperi promossi dal Sindacalismo di Base del settore autoferrotranviario non sono dettati da spirito di bandiera ma dalla volontà di dare soluzione concreta e positiva ai problemi dei lavoratori,

con senso di responsabilità al fine di dare modo ai lavoratori di **valutare serenamente** i contenuti dell'accordo **e con la volontà** di non causare strumentalmente **disagio all'utenza,** **ritenendo che l'accordo sopraggiunto sia un fatto rilevante,** che va valutato serenamente

COMUNICA DI AVER SOSPESO L'INIZIATIVA DI SCIOPERO DEL 21 SETTEMBRE DEL SETTORE AUTOFERROTRANVIARI ANCHE NELLE AZIENDE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Trieste, 20.09.05 **C.U.B. TRASPORTI F.V.G.**

18 settembre 2005 - Comunicato

RdB CUB P.I. - Ministeri Ag.Fiscali

È per il nostro bene...

L'obesità è la malattia più diffusa nella società occidentale.

Ma noi, dipendenti dei Ministeri e delle Agenzie Fiscali, grazie all'interessamento del Governo, questo e tutti quelli che lo hanno preceduto, non corriamo questo rischio.

I nostri buoni pasto, infatti, dal 1996, hanno sempre lo stesso valore: 9mila lire (ora 4 euro e 65 centesimi). Importo ridicolo da subito. Ma oggi surreale, visto che, con l'azione combinata di inflazione ed effetto euro, oggi possiamo comprare circa un terzo di ciò che potevamo comprare allora...

... una dieta straordinaria a cui si affiancano gli straordinari benefici della ginnastica podistica che ci tocca fare per trovare un esercizio che i buoni pasto li accetti.

Il Governo deve avere veramente a cuore la nostra salute, visto che questo trattamento di favore ci viene riservato in via esclusiva, come dimostra la tabella qui sotto, in cui riportiamo il valore dei buoni pasto negli altri Enti Pubblici Nazionali.

UNIRE 14,88 - OR.Medici 13,80 - ENAM 13,00 - ENPALS 12,00 - INPS 10,00 -
ISIAO 9,00 - IPOS 8,06 - INPDAP 8,00 - ARAN 7,75 - ACI 7,42 - Presidenza Consiglio 6,40
ENIT 5,80 - Ministeri 4,65 - Agenzie Fiscali 4,65

Per fornire una tabella sintetica, visto che ogni ente ha una gestione in proprio, ma anche qui il saldo è decisamente negativo per Ministeri e Agenzie Fiscali.

Inoltre qualcuno cerca di intorbidire le acque sollevando anche mezzo stampa falsi problemi di nuovi stanziamenti o tassabilità del ticket. Si tace che dello stanziamento annuale deciso nel 1996, il Governo, ogni anno, ne risparmia quasi metà... quindi, il valore dei buoni pasto di Ministeri e Agenzie Fiscali potrebbe quasi raddoppiare senza ulteriori stanziamenti...

Chiediamo quindi al Governo di smetterla di preoccuparsi così per la nostra salute... e far sì che anche noi possiamo scegliere l'obesità come tutti gli altri. Aumentateci pure il valore dei buoni pasto. Grazie.

Comunicato stampa**VIGILI del FUOCO**

Operazione Sant'Ambrogio

Milano trasformata in studio cinematografico! Per chi e per cosa?

Proprio nel giorno in cui viene approvato dal consiglio dei ministri il decreto legislativo per l'attuazione della delega conferita al Governo a disciplinare i contenuti del rapporto d'impiego del corpo nazionale dei vigili del fuoco che di fatto lo militarizza, il Governo, con Pisanu, a puro scopo mediatico, memore del film manfrediano "operazione San Gennaro", ha voluto mettere la città di Milano sotto i riflettori organizzando la sceneggiata antiterroristica **"dell'Operazione Sant'Ambrogio"** da fare invidia ai più famosi film catastrofistici Hollywoodiani.

Il punto è che *"l'operazione"*, il cui il costo si può solo immaginare e che sarebbe stato sicuramente più utile investire per ristrutturare il sistema di protezione civile, ha visto impegnati centinaia di vigili del fuoco. Infatti, oltre ad aver distolto dalle proprie sedi di servizio, nonché da altri Comandi, personale impegnato a garantire il soccorso al



cittadino vi hanno partecipato moltissimi lavoratori che oggi erano di turno libero falsando la veridicità dell'intervento tanto più che ci si è avvalsi di mezzi speciali provenienti da altri comandi provinciali, che nella città Meneghina non si erano mai visti.

La RdB-Cub dei vigili del fuoco ritiene che quanto si sta facendo serva solo a rinverdire l'immagine del Governo nei confronti dei cittadini. I vigili del fuoco da tempo unitamente ai dirigenti del corpo nazionale hanno evidenziato in tutte le sedi che la carenza di organici impedirebbe, in una impreveduta giornata qualsiasi, di far fronte a tali emergenze. Per fronteggiare una situazione del genere, sarebbe necessaria **l'assunzione dei precari** (Vigili discontinui) che proprio oggi in piazza Castello non distanti del luogo della sceneggiata hanno raccolto

con notevole successo firme per la "Petizione per l'incremento immediato dell'organico del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco nella provincia di Milano attraverso l'assunzione a tempo indeterminato. Ricordiamo inoltre che il contratto dei VVF è oramai scaduto da quasi due anni in mentre il costo della vita si "rinnova" quotidianamente. Oggi un Vigile del fuoco percepisce 118,00 €e contro il volere della maggioranza assoluta dei sindacati rappresentativi è stato anche militarizzato da questo Governo.

Finito lo show circense tutti rientrano a casa lasciando i problemi insoluti.

Ci duole rilevare che in Italia i mezzi d'informazione, al contrario di quanto accade nel resto del mondo (Germania, Svizzera, Giappone), forniscono un'immagine distorta della realtà dando risalto solo a quanto vuole il Governo e i suoi servili vertici burocratici, omettendo di segnalare la protesta dei lavoratori.

Pare che in Italia sia calata una cappa di omertà.

Roma, 23 settembre 2005

Milano-21/9/2005

Comunicato Stampa

RdB-Cub PI Federazione di Milano

Milano 23 settembre '05 esercitazioni antiterrorismo tra propaganda e realtà

Venerdì 23 settembre la città di Milano sarà coinvolta in una esercitazione, che prevede una simulazione di attacco terroristico per testare i meccanismi di intervento e reazione, coinvolgendo personale, strutture e mezzi di numerose Amministrazioni Pubbliche, senza tenere in alcun conto delle condizioni in cui operano queste amministrazioni.

I drastici e continui tagli operati dalle Leggi Finanziarie hanno prodotto pesanti riduzioni di personale (inutilmente tamponate dal ricorso al lavoro precario) e anche di mezzi ed equipaggiamenti che hanno già pesantemente messo a rischio la gestione delle emergenze in tempi "normali", come abbiamo più e più volte denunciato.

Ma ciò non sembra preoccupare gli organizzatori dell'esercitazione del 23 settembre che si apprestano a sceneggiare un intervento con tantissimo personale e mezzi che, in una malaugurata emergenza vera, sarebbe difficile mobilitare stante la situazione degli organici e degli equipaggiamenti della Pubbliche Amministrazioni coinvolte.

Temiamo inoltre che in questo modo si finirà col rafforzare sempre di più i processi di "militarizzazione" dei servizi di protezione civile che già investe pesantemente il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Perciò denunciemo questa modalità di gestione delle emergenze terroristiche come un'operazione propagandistica per dimostrare all'opinione pubblica efficienza e sicurezza che le Pubbliche Amministrazioni nella realtà non sono più in grado di garantire proprio per i tagli di personale e fondi che denunciavamo prima.

Coerentemente con questa nostra ennesima denuncia i lavoratori del [Corpo dei Vigili del Fuoco](#) e della Croce Rossa faranno partire una prima concreta iniziativa, una raccolta di firma per l'adeguamento degli organici attraverso [l'assunzione dei precari](#), che verrà proposta ai cittadini e lavoratori con un banchetto in piazza Castello nei giorni 23-24-25 settembre

Coordinamento Provinciale RdB-CUB Pubblico Impiego

ENTI LOCALI**RdB-CUB comune di Firenze**

Il verbale sottoscritto, rappresenta un primo importantissimo obiettivo raggiunto dalla RSU, finalizzato a definire le risorse economiche da investire nella contrattazione aziendale. Un obiettivo, che è qui importante ricordare, non era scontato, infatti le posizioni della controparte erano inizialmente assai lontane dalle richieste avanzate dalla Rappresentanza Sindacale Unitaria e solo la determinazione e la unitarietà di intenti da parte della RSU hanno permesso il raggiungimento dell'intesa.

Le risorse investite raggiungono nel 2008 la cifra di 8.300.000 euro che ci permettono di realizzare l'obiettivo della piattaforma unitaria approvata dall'Assemblea dei lavoratori nel Maggio scorso, con un forte investimento sull'istituto delle progressioni orizzontali realizzando uno scatto per tutte le categorie ed un secondo per le categorie più basse, in modo da consolidare nello stipendio fisso quote di salario, dando risposte economiche certe alla totalità dei lavoratori.

- TALE SCATTO AVVERRÀ NEL 2005 CON SCADENZE DIVERSE PER LE SINGOLE CATEGORIE MA CON L'OBIETTIVO CHE TUTTI ENTRO IL 2005 OTTENGANO LA PROGRESSIONE ECONOMICA, INOLTRE DAL 2006 LE CATEGORIE A E B REALIZZERANNO UNA ULTERIORE PROGRESSIONE.

- L'INTESA PREVEDE INOLTRE DI INDIVIDUARE I CRITERI PER COSTRUIRE UN VERO SISTEMA A REGIME CHE IMPEDISCA IL MATURARSI DI SITUAZIONI DI DISEQUILIBRIO SALARIALE IN PRESENZA PRESTAZIONI PROFESSIONALI ANALOGHE. IN QUESTA PRIMA TORNATA CONTRATTUALE VERRÀ RICONOSCIUTA INOLTRE L'ACQUISIZIONE DI UNA PROGRESSIONE AI DIPENDENTI INQUADRATI IN PRIMA POSIZIONE ECONOMICA DI OGNI CATEGORIA.

- LA RSU ESPRIME PIENA SODDISFAZIONE PER QUESTO RISULTATO, CHE RAPPRESENTA UN PRIMO MOMENTO IMPORTANTE, PER LA REALIZZAZIONE DELLA PIATTAFORMA PRESENTATA, E SI CONFRONTERÀ CON TUTTI I LAVORATORI E LE LAVORATRICI UNA VOLTA DEFINITO L'ACCORDO COMPLESSIVO.

- L'INTESA RAGGIUNTA NECESSITA ADESSO DI UN PERCORSO CHE SI CONCLUDERÀ IL 30 NOVEMBRE 2005 DATA ENTRO LA QUALE SI DOVRÀ DEFINIRE L'ACCORDO COMPLESSIVO RIGUARDANTE TUTTE LE PARTI PREVISTE IN PIATTAFORMA (Salario, Diritti, Lavoro), DEFINENDO NEL DETTAGLIO TUTTI GLI ISTITUTI IVI COMPRESI LE NUOVE INDENNITÀ E I PROGETTI CONNESSI ALL'INNOVAZIONE E ALLA RIORGANIZZAZIONE.

La Rappresentanza Sindacale Unitaria

Firenze li 23 settembre 2005

RdB comune di Firenze

RdB-CUB comune di Roma

Roma– giovedì, 15 settembre 2005

Alla fine di Luglio amministrazione comunale e sindacati concertativi hanno approvato in pompa magna una pre-intesa spacciata per contratto integrativo sia agli organi di stampa che ai lavoratori capitolini.

Questa pre-intesa non fa giustizia delle tante rivendicazioni insolute rappresentate dalla stragrande maggioranza dei dipendenti del Comune di Roma.

RdB rivendica la necessità di un vero contratto integrativo che impedisca le valutazioni discrezionali della dirigenza, congeli definitivamente la vergognosa distribuzione delle posizioni organizzative e eviti lo spezzatino delle indennità salvaguardando invece il potere d'acquisto dei salari attraverso un'indennità annua onnicomprensiva di circa 5000 Euro a testa.

Su questi contenuti e sulla sempreverde battaglia per la democrazia sindacale nei luoghi di lavoro RdB preannuncia un autunno caldissimo a cominciare dalla preventiva consultazione dei lavoratori sulla partita contrattuale che è ancora tutta da giocare.

RdB comune di Roma

Vigili del Fuoco

*Comunicato Stampa del Coordinamento Vigili del Fuoco Discontinui/Precari di Milano.
yvfprecari.milano@libero.it -*

UNA FIRMA CONTRO IL PRECARIATO NEI POMPIERI

23-24-25 Settembre in Piazza Castello a Milano i precari dei vigili del fuoco informeranno la popolazione sulla problematica della carenza dell'organico nel corpo e raccoglieranno firme per la "Petizione per l'incremento immediato dell'organico del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco nella provincia di Milano attraverso l'assunzione dei Vigili Precari locali".

Attualmente il comando di Milano può contare su circa 900 unità operative suddivise in 4 turni per l'arco delle 24 ore, cioè poco più di 130/140 effettivi per ogni turno di servizio, per la popolazione di Milano e Provincia di circa 4 milioni di cittadini e con attività produttive, anche a rischio, tra le più alte in Europa.



La media europea è calcolata in "1 pompiere ogni 1.000 abitanti" quindi Milano sconta la carenza di alcune "migliaia" di unità per essere al passo con l'Europa!

Questa è la soluzione rapida e dai costi contenuti : l'assunzione dei precari locali che già operano sul territorio aiutando a garantire il normale servizio di soccorso per periodi di 20 gg alla volta ed in attesa da anni di un contratto a tempo indeterminato.

Nel sito internet **RdB-Cub dei vigili del fuoco** <http://www.rdb115.org/> in formato PDF è scaricabile la *Petizione per l'assunzione dei precari.*

il Coordinamento Nazionale RdB-CUB PI Settore Vigili del Fuoco

Roma-21/9/2005

Federazione delle Rappresentanze Sindacali di Base del Pubblico Impiego- Ministero Difesa

246 ausiliari dell'area A1 scomparsi dalla Dotazione Organica Nazionale dell'area tecnico industriale della Difesa, esuberanti in area B1 distribuiti fra i vari profili

E' la configurazione di una nuova organizzazione del lavoro scriteriata e quanto meno discutibile, brillante risultato del progetto di una nuova tabella organica rideterminata in seguito alla riduzione complessiva del 5% della spesa prevista dalla legge finanziaria 2005, invenzione di un governo che ha come unico obiettivo quello di rimpinguare sempre più le borse dei ricchi a scapito del sempre maggior numero di poveri.

Snellire, economicizzare sul costo del lavoro non rappresenta forse uno dei migliori fattori di economia?

Nessuna indignazione, nessuna collera, nessuna inquietudine, nessuna attenzione se non alla priorità dei bilanci. Tutto naturale!! Non basta: gli Stati Maggiori sono riusciti ad aggravare il danno creando ulteriori esuberanti poiché non hanno tenuto conto delle presenze, dei percorsi di riqualificazione effettuati e della previsione di sviluppo lavorativo degli enti appartenenti alla tabella A e B del famoso D.M. 20 gennaio 1998.

Dov'è il concreto impegno dell'Amministrazione Difesa nell'ottemperare ai propri compiti finalizzati al passaggio d'Area?

Dove sono le risorse economiche finanziate dal Ministero del Tesoro per l'attuazione degli stessi che permetterebbero la scomparsa dell'area A e renderebbero possibile il transito del personale interessato in area B?

Da anni chiediamo che venga avviato un processo di riqualificazione che tenga conto esclusivamente dell'anzianità di servizio e che permetta il passaggio entro la scadenza della prossima vigenza contrattuale di tutto il personale appartenente alle posizioni A1 e B1 alla posizione economica B2.

Solo con tale presupposto e concreto impegno è accettabile una riduzione delle posizioni economiche A1 e B1 degli organici complessivi del ministero.

Altrimenti ci ritroveremo lavoratori semplicemente scomparsi, volatilizzati, svaniti nel nulla, esclusi perché non più redditizi; accantonati perché non più necessari; sacrificati perché superflui, antieconomici e perciò nocivi.

Nessuna solidarietà per coloro che sono di troppo, per coloro che risultano inadeguati ai nuovi scenari, per coloro che ormai sono d'intralcio al processo di privatizzazione in atto.

Se non fosse che dietro quei numeri ci sono volti e nomi conosciuti, e dietro quei volti altri volti ed altri nomi di mogli e di figli, ci verrebbe da abbandonare il campo e dedicarsi ad altro. Invece restiamo e diamo fondo al coraggio di riflettere, di dire quello che ciascuno teme ma finge di ignorare, perché solo questo può ricreare un po' di fiducia e di domani.

Ognuno ha il suo uragano.... Katrina scopercchia l'impreparazione del "Gigante" Americano In Italia si cancella dalla Protezione Civile la competenza e la professionalità dei Vigili del Fuoco

Succede anche questo per interessi politici e, per il "capriccio" di un prefetto e dei suoi tirapiedi. Nel 2001 la nostra organizzazione sindacale presentava un libro bianco dal titolo **'Italia: Paese delle catastrofi annunciate'**. In un Paese con rischio sismico elevato, industriale, di alluvioni, frane e smottamenti, non si è riusciti a concentrare tutte le competenze inerenti il soccorso alla popolazione in un unico organismo di Protezione Civile.

I vari governi che si sono succeduti (centrosinistra e centrodestra) hanno avuto l'unica preoccupazione di distribuire poltrone ai politici dei vari schieramenti. Ad ogni catastrofe, si è parlato di riorganizzazione della Protezione Civile; si sono succeduti responsabili e, stanziati soldi a non finire per poi ritrovarsi al disastro successivo nella situazione di partenza.

L'unica certezza che la popolazione ha sempre avuto è stata quella di ricevere soccorso dai Vigili del Fuoco che, in molti tragici eventi, ci hanno rimesso anche la vita. Siamo stati i primi ad intervenire in tutte le catastrofi che hanno martoriato l'Italia e, spesso con scarsi mezzi, ma con enorme professionalità e sacrificio.

Ora, dopo tanti anni, alcuni personaggi che conoscono poco o nulla la storia dei Vigili del Fuoco, celandosi dietro una paura del terrorismo gonfiata ad arte, si sono creati un alibi per restringere gli spazi di democrazia e libertà che i lavoratori ed i cittadini si sono conquistati con le lotte. Anche con la trasformazione delle competenze dei "pompieri" da quelle di Protezione Civile a Difesa Civile, si è voluto dare un'ulteriore segnale di accentramento dei poteri dello Stato.

Difatti, dopo averci tolto le ultime competenze di Protezione Civile, questo governo, riprendendo ciò che aveva iniziato l'ex ministro Bianco, si avvia a completare la trasformazione del rapporto di lavoro, cancellando l'identità di chi si è dedicato sempre e solo al soccorso.

La psicosi che accadano eventi terroristici di chi ci governa, fa sì che per far star "tranquillo" il cittadino che viaggia in metropolitana o che va in aeroporto **ci si dimentichi che l'Italia è ancora (purtroppo!) il Paese delle catastrofi annunciate!**

Si sono spese cifre spaventose per mandare i soldati italiani in ogni angolo del mondo; Soldi che sarebbe stato utile spendere per risanare il dissesto idrogeologico, rendere sicuri argini e canali che proteggono grandi e piccoli centri urbani, costruire edifici pubblici (scuole, ospedali, ecc.) con tecniche antisismiche, risanare discariche abusive di sostanze tossiche, e, potremmo continuare all'infinito.

Le priorità di un ministro, un sottosegretario, ed un prefetto sono state quelle di burocratizzare e gerarchizzare i Vigili del Fuoco, con l'unica attenzione al rafforzamento dei nuclei NBCR, trascurando il soccorso che in ogni momento il cittadino ci chiede.

.Essere la colonna portante della Protezione Civile, avere un organico adeguato, mezzi e materiali all'avanguardia, il giusto riconoscimento economico, sedi di servizio dignitose e tante altre cose ancora, per averle dovremmo chiederle al "Genio della lampada"? Ahi noi, non abbiamo avuto la fortuna (ed il tempo) del nostro capo dipartimento di passeggiare su di una spiaggia e trovarne addirittura due, per di più simpatici!

Chi sta distruggendo il mestiere più bello del mondo, ama circondarsi di lacchè che pensano soltanto al proprio tornaconto, e, non al bene della categoria è peggio di un uragano: fa solo danni! Però anche gli uragani all'improvviso si dissolvono!

il Coordinamento Provinciale RdB-CUB PI Settore Vigili del Fuoco

Roma - 14 /9/ 2005

noi

Aut.Trib.Roma n° 565/95—Redazione e Amministrazione: via dell'Aeroporto 129-00175 Roma
tel.06/7628265— fax06/7623233—www.noi.rdbcub.it - e- mail: info@noi.rdbcub.it